



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/roma

2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

ASSOCIAZIONE ARCI SOLIDARIETÀ ONLUS
Cod. SU00020F91

3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

Diritti nella città

5) *Titolo del progetto (*)*

“DIRITTI IN RETE - solidarietà, inclusione e contrasto alle discriminazioni”

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport Area di intervento: Educazione e Promozione dei diritti del cittadino Codifica: E 14

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

“DIRITTI IN RETE - solidarietà, inclusione e contrasto alle discriminazioni” è un progetto di promozione sociale e culturale promosso dall’associazione Arci Solidarietà Onlus in favore dei cittadini italiani, migranti e rom, in particolare disoccupati, giovani e donne, presenti sul territorio romano. All’interno del programma **“Diritti nella città”** il presente progetto metterà in campo l’impegno degli operatori e dei volontari dell’associazione, dei collaboratori, dei giovani del SCU e dei partner a favore di alcune fasce deboli della popolazione, contro la marginalità sociale e culturale, **in un contesto come quello della città di Roma e delle sue periferie** dove “promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni” sono questioni di ordine non solo ideale, ma urgenze non rimandabili per riequilibrare l’asimmetria nella distribuzione dei servizi e delle possibilità di accedere ad alcuni diritti fondamentali e alle opportunità di lavoro, di emancipazione sociale e culturale.

La centralità dei temi dell’accoglienza, della tutela dei diritti, dell’accesso ai servizi sociali e sanitari, ai luoghi di aggregazione e ai diritti di cittadinanza, costituisce la leva per perseguire quegli obiettivi dell’Agenda 2030 che sono priorità, non solo per le istituzioni, ma anche per la società civile e ogni singolo cittadino. In particolare il contributo è teso al raggiungimento dei 2 obiettivi individuati nel programma, l’Obiettivo 10) ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni e l’Obiettivo 11) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

Il progetto riunisce in una rete unica e integrata diversi servizi curati da Arci Solidarietà Onlus, il cui intervento è supportato da una rete solidale dislocata sull’intero territorio cittadino di Roma, che l’associazione gestisce partendo dalla sua sede centrale ubicata al centro di Roma, in via Goito 35/b, presso la quale è attivo il front-office e lo spazio di aggregazione e promozione denominato “Casa della Partecipazione”. Si propone ai ragazzi e alle ragazze operatori volontari in SCU l’impiego nel progetto **“Diritti in rete- solidarietà, inclusione e contrasto alle discriminazioni”**, che si attesta come un modello già sperimentato e riproducibile in diverse realtà del territorio romano e che, attraverso delle attività di front-office, segretariato sociale, organizzazione di iniziative e occasioni di incontro e scambio promuove l’ascolto, la mediazione, l’orientamento sociale, sanitario e legale in favore della popolazione residente, sia italiana che straniera e rom. Il progetto si propone, inoltre, come intervento volto al contrasto della marginalità culturale attraverso la creazione di luoghi di aggregazione e spazi di condivisione, conoscenza e incontro interculturale destinati a giovani e adulti. Gli operatori volontari in SCU impegnati nel progetto conosceranno e promuoveranno le pratiche della costruzione di reti/relazioni, sperimentando quotidianamente l’espressione concreta del diritto di cittadinanza.

Contesto specifico di attuazione del progetto e analisi dei bisogni

“Diritti in rete”, pur realizzandosi a macchia di leopardo in territori diversi della Capitale, è

destinato alla totalità dei cittadini e delle cittadine presenti sul territorio che, spostandosi all'interno della rete di servizi offerti da Arci Solidarietà presenti in differenti Municipi, potranno trovare in essa un punto di riferimento costante e puntuale rispetto a diverse esigenze di natura sociale e di fruibilità dei diritti di cittadinanza. Il progetto raggiunge molti quartieri della periferia romana: una periferia in continua trasformazione e che, di fatto, costituisce la parte più consistente della città, in cui la domanda sociale risulta in costante aumento. A causa delle avverse congiunture sociali, economiche e demografiche, il fenomeno delle nuove povertà si aggiunge alle tradizionali forme di disagio, creando diffusi processi di degrado e situazioni di marginalità che risultano sempre più fuori controllo da parte delle istituzioni. Negli anni le ricadute di tali situazioni sono state pesantissime in termini di emergenza sociale e abitativa. Queste condizioni di complessità comportano, inoltre, elementi di rischio anche per le giovani generazioni. Sempre più spesso si riscontra un diffuso disagio tra gli adolescenti: preoccupanti livelli di devianza, elevato abbandono scolastico e scarsa frequenza dopo l'età dell'obbligo; ma anche esempi di bullismo e di prevaricazione nelle scuole, spaccio e uso di sostanze stupefacenti. Nel complesso, l'intero territorio raggiunto dal progetto "Diritti in rete" si caratterizza per una domanda di intervento sociale in costante aumento, soprattutto a seguito dell'incremento dei flussi migratori cui spesso non fa seguito un adeguamento dei servizi e delle opportunità di formazione e aggiornamento. I servizi offerti nell'ambito del progetto in proposta costituiscono una risposta concreta a una domanda di intervento che, negli ultimi anni, non solo è in aumento numerico ma che sta cambiando in modo rapido seguendo i profondi mutamenti cui sta andando incontro il tessuto sociale romano. Emerge sempre più forte la necessità di un approccio che non si limiti all'erogazione di servizi socio-assistenziali, ma che comprenda azioni locali volte ad aumentare il capitale culturale e relazionale degli individui e delle famiglie, all'interno di realtà urbane che non favoriscono, ma limitano la libertà di aggregazione e di movimento. In tale contesto si sviluppa il lavoro di Arci Solidarietà, attraverso una serie di interventi capillari all'interno dei quartieri, tramite servizi e progetti che costituiscono ormai da anni punti di riferimento per la promozione dei diritti e della cittadinanza, mediante l'organizzazione di iniziative e eventi a carattere culturale, destinati a diverse fasce della popolazione. Il progetto abbraccia cinque aree di intervento, di seguito descritte.

- *Area accoglienza e immigrazione.* Questo settore comprende una serie di interventi volti a rispondere ai bisogni espressi dalle popolazioni immigrate e rom presenti sul territorio di Roma Capitale. La promozione sociale e la mediazione interculturale sono attività che l'associazione svolge quotidianamente, sia attraverso l'organizzazione nella propria sede di iniziative come corsi di italiano, orientamento ai servizi e supporto di altro tipo nei percorsi di inclusione, sia attraverso la partecipazione a progetti di accoglienza e di integrazione al livello cittadino e provinciale. Tra questi uno dei più importanti è il progetto SPRAR per l'accoglienza di uomini, donne e bambini richiedenti asilo e rifugiati, che l'associazione svolge da oltre due anni nel Comune di Roma. L'associazione svolge, inoltre, fin dalla sua fondazione, un importante lavoro di promozione sociale al fianco delle comunità rom, iniziato nel 1995 con il progetto di scolarizzazione. Attualmente, con lo sportello di accoglienza e segretariato sociale svolto in convenzione con il Dipartimento Servizi Sociali, Sussidiarietà e Salute di Roma Capitale, l'associazione offre mediazione linguistico culturale e orientamento alle comunità Rom, Sinti e Caminanti di Roma. Di recente attivazione è, infine, il progetto di accompagnamento della comunità rom alla fuoriuscita dal Villaggio Attrezzato di Castel Romano.

- *Area empowerment delle donne.* Le tematiche di genere sono state sempre al centro delle attività dell'associazione, a partire dal lavoro con le comunità migranti e rom nelle quali l'essere donna spesso rappresenta una doppia discriminazione. Numerose sono le iniziative dedicate intraprese dall'associazione nel corso degli anni, per rispondere alle richieste di supporto e orientamento, nonché per favorire la costruzione di reti solidali al femminile. In

tale contesto, l'associazione offre presso la propria sede consulenza a donne in condizione di fragilità, creando altresì occasioni di confronto finalizzate alla costruzione di percorsi di partecipazione attiva e cittadinanza. In generale, le donne che si rivolgono allo sportello di via Goito, vengono seguite e supportate, sono indirizzate verso i servizi di cui hanno bisogno, seguono corsi di formazione professionale, elaborano percorsi e costruiscono le basi per intraprendere un'attività lavorativa. Attraverso la rete associativa, trovano un punto di riferimento valido per superare momenti di difficoltà e affermare la loro autonomia. Nel corso degli ultimi anni è attivo un "Tavolo delle donne", uno spazio di incontro e partecipazione, di autonomia e identità. Le protagoniste di questa esperienza, sostenute dalle operatrici di Arci Solidarietà Onlus, costruiscono percorsi di inclusione sociale e lavorativa, mettendo a punto strategie che consentano loro di raggiungere l'autonomia e l'indipendenza economica.

- *Area giovani e infanzia.* L'infanzia e l'adolescenza rappresentano per Arci Solidarietà il punto di partenza da cui iniziare a costruire una società inclusiva e solidale. Il rispetto della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza guida le azioni dell'associazione, in particolare la tutela del diritto allo svago e al tempo libero. In tal senso, numerose sono le attività dedicate ai minori proposte dall'associazione nella città di Roma. Partendo dalla scuola, l'associazione interviene in molti istituti delle periferie con progetti interculturali finalizzati a promuovere la cultura del rispetto e della comprensione delle diversità, l'organizzazione di attività di contrasto al bullismo e alla dispersione scolastica, etc. Nel 2010, inoltre, ha preso il via il primo Centro di Aggregazione gestito da Arci Solidarietà nel quartiere Corviale, denominato "Luogo Comune", uno spazio di incontro, condivisione, svago, espressione volto al contrasto alla dispersione scolastica e alla lotta alla marginalità sociale. A questo Centro di aggregazione, dal 2016 trasferito nel quartiere di Casetta Mattei all'interno di un'aula dell'I.C. Fratelli Cervi, si sono aggiunti altri: "I ragazzi del muretto" nel quartiere di Spinaceto e "Tutti al centro" nel quartiere di Santa Palomba. Di nuova attuazione è il centro di aggregazione Polibò nel quartiere Prati, Municipio I di Roma Capitale. Anche il progetto "Caleidos: comunità solidale", attivo dal maggio 2017 nel quartiere Garbatella, prevede attività rivolte a bambini e ragazzi ed è finalizzato a favorire l'inclusione sociale, l'integrazione interculturale dei minori, lo sviluppo di competenze linguistiche e l'autonomia delle famiglie straniere. Ogni anno vengono coinvolti circa 200 giovani di cui il 30% giovani cosiddetti di seconda generazione, figli di migranti nati e/o cresciuti in Italia. Il progressivo ampliamento della rete dei CAG (Centri di Aggregazione Giovanile) gestiti da Arci Solidarietà Onlus nella città ha portato l'associazione a istituire al suo interno un settore specifico di lavoro dedicato all'infanzia e adolescenza nell'ottica di individuare metodologie innovative in ambito educativo e buone pratiche operative condivise da tutto il personale educativo impegnato nei progetti. Le attività dell'associazione in favore dei giovani comprendono, inoltre, progetti di scambio in ambito europeo su temi legati alla formazione e alla comunicazione, ai diritti e all'occupazione e progetti di contrasto alla povertà educativa attraverso l'attivazione della comunità educante.

- *Area casa e diritti.* La garanzia dei diritti fondamentali si esprime nell'ambito dell'associazione attraverso una rete di servizi di consulenza e orientamento sul tema del lavoro, della casa, dell'accesso ai servizi e alle tutele sociali. Tale rete si compone di numerosi soggetti pubblici e privati con cui Arci Solidarietà collabora da molti anni sia nella gestione degli sportelli attivi a livello Municipale, sia nelle attività svolte centralmente e aperte a tutta la cittadinanza. L'associazione offre una risposta alle richieste di orientamento e informazione sulle risorse del territorio e sui diritti di cittadinanza, mediazione culturale e assistenza legale. I servizi sono rivolti all'intera popolazione, con particolare riguardo ai cittadini migranti e ai residenti a rischio abitativo (procedure di sfratto, richieste di alloggi popolari, condizioni di affitto in nero). Ogni anno almeno 200 persone tra italiani e stranieri richiedono e ricevono assistenza relativa a bisogni abitativi e ricerca di lavoro.

- *Area cultura.* In quanto circolo Arci, l'associazione fa parte di una rete di promozione

culturale nell'ambito della quale promuove, sostiene e partecipa a numerose iniziative cittadine con particolare riguardo alle tematiche dell'immigrazione e della marginalità sociale. A partire dalla propria sede, che rientra nella rete comunale delle Case della Partecipazione, e in collaborazione con l'associazione Centofiori, organizza rassegne e iniziative culturali di musica, cinema, teatro, letteratura, ospita mostre ed eventi a interesse culturale e sociale aperti a tutta la cittadinanza. Tramite postazioni informatiche e dotazione wi-fi, è presente una "piazza telematica" aperta e libera, nell'ambito della quale sono organizzate iniziative di autoformazione e aggiornamento sui temi delle nuove tecnologie. Nei territori in cui è presente con le attività di promozione sociale, interviene anche con programmi e attività culturali dedicate, nella maggior parte dei casi, a favorire l'incontro e lo scambio interculturale. Presso la sede centrale, ubicata nel Municipio I (Centro Storico), ospita iniziative ed eventi.

Ambito territoriale di intervento

Partendo dalla sede centrale, ubicata nel Municipio I (Centro storico), luogo nel quale prendono vita tutti i progetti e servizi proposti dall'associazione, la rete della solidarietà e dei diritti si estende in una vasta area urbana di Roma Capitale che comprende numerosi Municipi, tra cui l'VIII dove è presente lo sportello Agenzia Diritti e la comunità solidale di Caleidos; l'XI dove è ubicato il Centro di Aggregazione Giovanile "Luogo Comune", il IX dove sono attivi i CAG "I ragazzi del Muretto" e "Tutti al Centro", e il III dove è stato di recente attivato un progetto per la realizzazione di laboratori Integrati di Supporto al Disagio Scolastico e Lotta alla Dispersione Scolastica. Sempre nel Municipio I, nel quartiere Prati, è da pochi mesi attivo il nuovo centro di aggregazione "Polibò". La rete dei diritti, inoltre, da pochi mesi abbraccia anche il Comune di Santa Marinella, dove si è avviato l'intervento SPRAR di accoglienza richiedenti asilo, attivo anche nella città di Roma, che attualmente coinvolge circa 100 utenti totali. I territori raggiunti dal progetto in proposta sono tra loro eterogenei per composizione sociale, presenza di strutture e servizi, presenza di cittadini migranti e per estensione. La sede centrale di Via Goito è situata nel "Centro Storico" della Capitale, zona che presenta una conformazione demografica ricca e frammentata, che vede coesistere famiglie benestanti e un elevato numero di migranti. Il territorio, probabilmente a causa della sua peculiarità prima di tutto urbana, si caratterizza per una insufficienza di strutture pensate per favorire l'aggregazione e l'inserimento sociale dei cittadini, in particolare stranieri. Lo spazio di via Goito rappresenta un'eccezione nel territorio e costituisce un punto di riferimento importante per le attività di tipo culturale e sociale che propone, come luogo di aggregazione e come punto di riferimento per molte persone in difficoltà. Presso il front-office della sede centrale si rivolgono cittadini e cittadine stranieri e italiani in cerca di orientamento e informazioni in merito alle strutture pubbliche e private presenti nelle vicinanze e in altre zone di Roma. Attraverso associazioni culturali e di migranti, iniziative singole e progetti di Arci Solidarietà e del partner Centofiori, la sede ospita corsi di lingue, seminari e corsi di formazione su tematiche legate all'immigrazione, corsi di italiano L2, incontri informali tra giovani per la costruzione di progetti e percorsi individuali e di gruppo, iniziative culturali, proiezioni di film e presentazioni di libri. Lo spazio di auto promozione "Casa della Partecipazione" rappresenta un luogo aperto che coinvolge un gruppo di circa venti persone, in cui viene rivolta un'attenzione particolare alle tematiche di genere. L'ufficio centrale rappresenta il luogo in cui tutta l'esperienza e la rete solidale costruita negli anni dall'associazione si sviluppa e si dirama ai territori circostanti. Partendo dalla sede, infatti, il lavoro si estende alla periferia della città, in aree urbane distanti tra loro ma accomunate da elementi di disagio diffuso e marginalità sociale, economica e culturale. Nel Municipio VIII, nello storico quartiere della Garbatella, è attivo lo sportello dell'Agenzia Diritti, che offre risposte riguardo la soluzione di problematiche relative all'abitare, orientamento e consulenza legale, servizi e accompagnamento nella costruzione di percorsi formativi e, nella stessa sede,

la Comunità solidale Caleidos, un servizio che integra le attività di promozione sociale, rivolgendosi prima di tutto ai bambini e ragazzi immigrati e alle loro famiglie, intervenendo nelle scuole e offrendo uno spazio aggregativo sul territorio, fornendo un ulteriore punto di riferimento per la popolazione del quartiere. Il Centro di Aggregazione Giovanile “Luogo Comune”, attivo dal 2010, è diventato negli anni un riferimento riconoscibile e apprezzato dalla popolazione residente e dagli Istituti Scolastici in cui sono iscritti i minori del quartiere. Il centro, che ha riaperto le porte nel mese di dicembre 2019 dopo una pausa di un anno e mezzo imposta dall’ente committente, rappresenta un ideale punto di raccordo della rete di servizi che, a vario titolo, contribuiscono al benessere sociale soprattutto dei preadolescenti e adolescenti del quartiere. Le attività di tutti i Centri di aggregazione gestiti dall’associazione sono sempre tese al raggiungimento di condizioni utili all’integrazione ed al recupero dello svantaggio socio-culturale per i destinatari del servizio, rispondendo alle necessità di prevenire e contrastare la dispersione e l’insuccesso scolastico, creare aggregazione e partecipazione, offrire informazioni e orientamento finalizzati all'auto promozione e alla progettualità di vita.

In relazione a tutto quanto riportato nei punti precedente e in relazione al settore di intervento, gli indicatori presi in esame sono i seguenti:

CRITICITÀ	INDICATORI MISURABILI
<i>Criticità 1 – Marginalità sociale e culturale dei migranti, dei rom, delle donne</i>	<ul style="list-style-type: none"> -N° di attività ed eventi culturali e sociali nell'ambito della Casa della Partecipazione -N° di partecipanti alle attività e agli eventi culturali e sociali -N° di cittadini stranieri e rom partecipanti alle attività culturali e sociali -N° di donne coinvolte nelle attività -N° di attività ed eventi organizzati autonomamente dai partecipanti -N° di utenti della “piazza telematica” -N° di iniziative di comunicazione e pubblicizzazione di eventi e progetti a interesse socio-culturale
<i>Criticità 2 – Difficoltà di accesso ai servizi sociali, sanitari e ai diritti di cittadinanza, per insufficienza di informazioni e di servizi di mediazione che raggiungano effettivamente i settori marginalizzati della società</i>	<ul style="list-style-type: none"> -N° di contatti per i servizi di orientamento sociale e sanitario -N° di utenti degli sportelli che si rivolgono autonomamente ai servizi del territorio -N° di contatti per consulenza legale e contributiva -N° di contatti attivati per la promozione dei diritti di cittadinanza -N° di interventi di mediazione attivati
<i>Criticità 3 – Disagi riscontrati nelle giovani generazioni, a causa della carenza di spazi di aggregazione e di opportunità di espressione</i>	<ul style="list-style-type: none"> -N° di partecipanti alle attività svolte presso le scuole e al centro di aggregazione -N° di partecipanti stranieri e rom alle attività svolte presso le scuole e nei CAG -N° di minori con problematiche segnalate (ASL, servizi sociali ecc.) coinvolti -N° di iniziative attivate su proposta autonoma dei partecipanti alle attività suddette -N° di attività e laboratori volti alla tutela delle identità giovanili attivati

	- N° di adolescenti coinvolti che migliorano nella frequenza scolastica dopo un anno
<i>Criticità 4 – Necessità di orientamento al lavoro e di emersione delle competenze per le fasce deboli della popolazione (migranti, rom, donne, giovani, disoccupati) in un mercato precarizzato ed escludente</i>	-N° di contatti agli sportelli di orientamento al lavoro -N° di inserimenti lavorativi o formativi-professionalizzanti realizzati -N° di colloqui motivazionali e bilanci di competenze realizzati -N° di giovani di età inferiore ai 35 anni coinvolti nei colloqui e nel bilancio di competenze - N° di donne fuoriuscite dal mercato del lavoro coinvolte nelle attività di bilancio di competenze -N° di donne che accedono ai servizi di orientamento al lavoro -N° di donne che riescono a trovare lavoro o che riescono ad essere inserite in corsi di formazione professionale.

7.2) Destinatari del progetto (*)

<p>Sono destinatari del progetto “Diritti in rete”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cittadini italiani in condizioni/a rischio di marginalità sociale ed economica, in particolare donne, disoccupati, fuoriusciti per età e/o formazione dal mercato del lavoro, residenti o abitanti nei Municipi di intervento - Cittadini stranieri regolarizzati o in attesa di regolarizzazione, residenti nella Capitale - Giovani, italiani e stranieri - Seconde generazioni di migranti che risiedono a Roma - Uomini, donne e bambini richiedenti asilo - Rom residenti nei Villaggi Attrezzati e non attrezzati della Capitale. <p>I beneficiari del progetto e dei servizi messi in rete nel corso dell'attivazione degli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunità residente nei territori di intervento; - Personale sanitario, assistenti sociali, educatori, operatori del terzo settore coinvolti nelle attività di mediazione, orientamento, indirizzamento ai servizi; - Familiari dei destinatari degli interventi, sia adulti che minori; - Docenti e dirigenti degli Istituti scolastici in cui sono iscritti i minori dei Centri di Aggregazione Giovanile e degli altri progetti svolti nelle scuole; - Enti di formazione, di orientamento al lavoro (COL), associazioni rivolte alle donne, ai migranti, alle categorie svantaggiate che operano sui territori di intervento del progetto.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell’obiettivo con l’indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

<p>Nel complesso il progetto “Diritti in rete - solidarietà, inclusione e contrasto alle discriminazioni” si propone di fornire ai destinatari gli strumenti necessari ad accedere ai servizi e alle opportunità del territorio, come la sanità, la formazione, il lavoro, l'aggregazione e lo svago, contribuendo a sostenere la promozione dello sviluppo locale in chiave interculturale e inclusiva, valorizzando l'autonomia dei cittadini e costruendo una dotazione di “reti collaborative” in grado di superare la marginalità e i processi sociali di esclusione.</p> <p>Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma Diritti nella città attraverso la promozione e la tutela dei diritti nell’ottica del miglioramento delle condizioni di vita dei</p>
--

cittadini presenti sul territorio romano, italiani, migranti e rom, giovani e donne che si rivolgono ai servizi gestiti dall'Associazione Arci Solidarietà Onlus.

Il peculiare contributo del progetto agli obiettivi dell'agenda 2030 perseguiti attraverso il programma, consiste:

- ✓ nel favorire l'inclusione sociale e culturale di migranti, rom e donne e facilitarne l'accesso ai servizi e ai diritti di cittadinanza a cui spesso non riescono ad accedere, con azioni e percorsi volti concretamente a "ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" (Obiettivo 10);
- ✓ nel promuovere una città più inclusiva e sostenibile, cioè capace di guardare al futuro attraverso le azioni volte a favorire la partecipazione dei giovani, in particolare di culture e provenienze diverse negli spazi di aggregazione giovanile e l'accesso al lavoro e alle opportunità di formazione per rom, migranti, donne, giovani e disoccupati. Per "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11), infatti, occorre valorizzare il contributo che tutti possono dare alla crescita e allo sviluppo sociale ed economico, ma ancora prima dotare tutti delle stesse opportunità per farlo.

Descrizione sintetica delle Azioni finalizzate al raggiungimento dell'Obiettivo generale, con relativi indicatori:

Criticità 1: Marginalità sociale e culturale dei rom, dei migranti, delle donne

Azione 1: Favorire l'inclusione sociale e culturale di migranti, rom e donne

Indicatori Azione 1	Ex ante	Ex post
N° di attività ed eventi culturali e sociali nell'ambito della Casa della Partecipazione	45	55
N° di partecipanti alle attività e agli eventi culturali e sociali	380	420
N° di donne coinvolte nelle attività	180	200
N° di cittadini stranieri e rom partecipanti alle attività culturali e sociali	180	220
N° di iniziative di comunicazione e pubblicizzazione di eventi e progetti a interesse socio-culturale	45	55
N° di attività ed eventi organizzati autonomamente dai partecipanti	20	30
N° di utenti della piazza telematica	55	60

Criticità 2: Difficoltà di accesso ai servizi sociali, sanitari e ai diritti di cittadinanza, per insufficienza di informazioni e di servizi di mediazione che raggiungano effettivamente i settori marginalizzati della società

Azione 2: Facilitare l'accesso ai servizi e ai diritti di cittadinanza

Indicatori Azione 2	Ex ante	Ex post
N° di contatti per i servizi di orientamento sociale e sanitario	600	650
N° di utenti degli sportelli di orientamento che si rivolgono autonomamente ai servizi del territorio	200	250
N° di contatti per la consulenza contributiva e documenti	170	190
N° di pratiche di consulenza legale e contributiva concluse	78%	80%

N° di contatti attivati per la promozione dei diritti di cittadinanza	60	70
N° di interventi di mediazione attivati	120	140

Criticità 3: Disagi riscontrati nelle giovani generazioni, a causa della carenza di spazi di aggregazione e di opportunità di espressione

Azione 3: Favorire la partecipazione dei giovani appartenenti a culture e provenienze diverse negli spazi di aggregazione giovanile

Indicatori Azione 3	Ex ante	Ex post
N° di partecipanti ai Centri di Aggregazione Giovanile e alle attività nelle scuole	300	350
N° di partecipanti stranieri e rom ai CAG e alle attività nelle scuole	40%	45%
N° di minori con problematiche segnalate (ASL, servizi sociali) coinvolti nelle attività dei CAG	20%	25%
N° di adolescenti coinvolti che migliorano nella frequenza scolastica	55%	65%
N° di attività e laboratori volti alla tutela delle identità giovanili attivati nei centri di aggregazione giovanile e nelle scuole	25	30
N° di iniziative attivate su proposta autonoma dei partecipanti ai CAG	12	20

Criticità 4: Necessità di orientamento al lavoro e di emersione delle competenze per le fasce deboli della popolazione (rom, migranti, donne, giovani, disoccupati) in un mercato precarizzato ed escludente

Azione 4: Favorire l'accesso al lavoro e alle opportunità di formazione per rom, migranti, donne, giovani e disoccupati.

Indicatori Azione 4	Ex ante	Ex post
N° di contatti agli sportelli di orientamento al lavoro	160	220
N° di colloqui motivazionali e bilanci di competenze realizzati	85	100
N° di giovani di età inferiore ai 35 anni coinvolti nei colloqui e nel bilancio di competenze	30	50
N° di donne fuoriuscite dal mercato del lavoro coinvolte nelle attività di bilancio di competenze	20	35
N° di donne che accedono ai servizi di orientamento al lavoro	60	80
N° di donne che riescono a trovare lavoro o che riescono ad essere inserite in corsi di	15	30

Indicatori qualitativi extra, misurabili attraverso questionari di autovalutazione, interviste all'utenza e ricerche sul territorio:

- Modificazioni nella cultura dell'accesso ai diritti
- Modificazioni intervenute nel senso di appartenenza alla comunità come soggetto di diritto

- Modificazioni di status dei singoli e dei gruppi
- Mutamenti nella percezione collettiva del grado di sicurezza sociale del territorio
- Aumento del livello di partecipazione di migranti e rom alla vita cittadina
- Aumento del livello di accoglienza di migranti e rom nelle scuole interessate dagli interventi interculturali
- Aumento della collaborazione tra migranti, anche appartenenti a gruppi culturali differenti, per la difesa dei diritti e la promozione dei doveri.

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Azione I: *Favorire l'inclusione sociale e culturale di migranti, rom e donne*

Attività che si svolgeranno presso la Casa della Partecipazione presso il Centro Culturale Centofiori

L'intervento si avvale della disponibilità dei locali del Centro Culturale Centofiori, al confine tra il I e il III Municipio, in un'area, come già detto, a forte presenza di comunità immigrate. Uno spazio di 400 mq recentemente ristrutturato, dotato di attrezzatura informatica e collegamento alla rete internet, una sede adatta sul territorio per iniziative e servizi rivolti alla popolazione, sia italiana che immigrata, e per azioni volte a promuovere la partecipazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale. L'obiettivo è realizzare una vera e propria Casa della Partecipazione, un luogo di aggregazione e di animazione culturale con l'intenzione di incoraggiare lo spirito di iniziativa della popolazione attraverso la progettazione partecipata, l'organizzazione e la realizzazione di iniziative culturali e ricreative.

Il centro si propone di:

- promuovere il dialogo interculturale e favorire il confronto della popolazione immigrata con i cittadini italiani, con le amministrazioni locali, facilitando i processi anche attraverso la costruzione di assemblee e momenti di discussione con i vari interlocutori e portatori di interessi;
- favorire la conoscenza delle opportunità e dei servizi, migliorare le competenze relazionali delle persone coinvolte, soprattutto dei giovani, e con esse, la loro capacità di auto-promozione sociale e di partecipazione alla vita della comunità locale: qualità determinanti per arginare fenomeni di emarginazione ed esclusione sociale;
- sostenere la partecipazione attiva delle persone, soprattutto i giovani, al mondo dell'associazionismo e facilitare la messa in rete delle associazioni già esistenti.
- favorire il raccordo della comunicazione tra tutti i servizi gestiti dall'associazione, il monitoraggio delle attività, l'organizzazione delle iniziative culturali e la promozione di eventi come: proiezioni, presentazioni di libri, musica etc.

La casa della partecipazione si pone come spazio di aggregazione rivolto alla cittadinanza dove vengono proposte attività stabili e attività che verranno programmate in itinere in base alle esigenze che emergeranno e alle competenze messe a disposizione dai partecipanti. Come accennato, l'intervento si propone anche di favorire l'accesso alla rete internet attraverso l'allestimento di postazioni informatiche multimediali, organizzato sul modello delle piazze telematiche che, oltre a garantire la fruizione al pubblico dei servizi telematici, contempla la realizzazione di attività formative per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e ridurre il fenomeno del digital divide. Attività che saranno realizzate con il supporto dell'Associazione "Centofiori", che fornirà gli spazi.

Attività 1.1 Programmazione e organizzazione di iniziative, eventi, attività

culturali e promozione del mutualismo presso la Casa della partecipazione

Facendo incontrare le persone e costruire insieme a loro, con la mediazione degli operatori, una programmazione di iniziative e attività, che vadano ad intercettare le richieste delle persone coinvolte e le conoscenze che le stesse possiedono. Gli operatori coordinano gli incontri e le attività del gruppo, facilitando la strutturazione del percorso che questo dovrà seguire per arrivare a stabilire un calendario di attività, presentazioni, proiezioni di film, dibattiti e iniziative culturali da svolgere all'interno del Centro. Nell'ambito di tale spazio sarà gestito un "osservatorio permanente" degli eventi, delle iniziative e delle occasioni di incontro a tematica culturale e sociale, sia realizzate nell'ambito del progetto "Diritti in rete", sia esterne, organizzate da partner di Arci Solidarietà sul territorio cittadino e non solo. Le iniziative individuate saranno pubblicizzate alla cittadinanza attraverso i canali a disposizione di Arci Solidarietà e dei partner, come il profilo Facebook, Twitter, il sito www.arcisolidarietaonlus.com e il front-office informativo della Sede Centrale.

Attività 1.2 Alfabetizzazione informatica, assistenza e supporto tecnico presso la Piazza telematica

La piazza telematica si presenta come un luogo aperto al pubblico che si propone di offrire delle postazioni di lavoro informatiche e telematiche dotate, dal punto di vista tecnologico, di periferiche multimediali (scanner, cd e dvd – rom, stampante fotografica, etc.) e di software libero, con cui poter navigare in internet, elaborare immagini, montare video, ascoltare musica, realizzare blog e pagine web, comunicare, scambiare informazioni e contenuti digitali. Sono previste l'assistenza e il supporto informatico da parte di un tecnico esperto e iniziative di alfabetizzazione informatica su:

- il software libero e il sistema operativo Linux;
- la realizzazione e gestione di blog e pagine web;
- la ricerca di informazioni sulla rete internet.

Azione 2: Facilitare l'accesso ai servizi e ai diritti di cittadinanza

2. Attività che si svolgeranno presso il Centro servizi integrati per la promozione sociale, lo sviluppo locale e lo scambio di buone pratiche a livello europeo di via Goito

Arci Solidarietà Onlus è da anni impegnata in progetti di mediazione, segretariato sociale, orientamento e accompagnamento ai servizi in favore dei cittadini italiani, migranti e rom. Le attività dell'associazione sono rivolte a tutti i cittadini e le cittadine e sono volte a favorire le pari opportunità a tutte e tutti nell'accesso ai servizi sociali e sanitari, la consulenza e il supporto nel disbrigo delle pratiche burocratiche, l'orientamento al lavoro e alla formazione professionale. Gli operatori di sportello accolgono le persone e insieme a loro, dopo aver compilato una prima scheda di contatto, individuano i percorsi più opportuni di sostegno alla cittadinanza, attraverso un servizio di informazione, consulenza, accompagnamento e promozione, ma anche attraverso l'invito alla partecipazione attiva alla vita del territorio e del governo della comunità locale. I front office attivi presso la sede centrale e gli altri sportelli di orientamento nei territori indirizzano gli utenti ai servizi territoriali competenti per zona di residenza. In base alle esigenze dell'utenza, gli operatori potranno seguire i destinatari presso le strutture individuate attraverso la rete a disposizione dell'associazione e offrire un servizio ampio e ramificato in diverse parti della città. L'obiettivo finale è la costituzione di un polo di unificazione e coordinamento delle attività sociali e culturali realizzate dall'associazione in un centro servizi integrati che, con base nella sede di via Goito, mira ad inserire le attività in un'unica cornice organizzativa e funzionale, integrata e polivalente, dove l'utenza possa giovare dell'intera filiera di servizi per la promozione sociale e lo sviluppo locale. Le attività di orientamento, informazione e mediazione, in tutte le varianti proposte, saranno condotte sia "localmente" nei singoli luoghi raggiunti dall'intervento, sia a livello centrale presso la Sede di Via Goito, nel cui ambito gli operatori volontari in SCU cureranno, in affiancamento, la

costruzione e il rafforzamento delle reti territoriali, il monitoraggio, l'invio ai servizi e agli sportelli del progetto "Diritti in rete", nonché la comunicazione alla cittadinanza e tra i servizi. L'impegno relativo alla promozione dei diritti, portato avanti a livello territoriale, viene valorizzato anche a livello europeo dall'associazione proponente attraverso una serie di progetti svolti in rete con partner internazionali, finalizzati allo scambio di buone pratiche e alla costruzione di modelli comunitari a sostegno delle fasce più deboli della popolazione e in difesa dei diritti fondamentali.

Attività 2.1 Segretariato sociale e orientamento ai servizi socio-sanitari

Fornire all'utenza informazioni sui servizi sanitari territoriali (percorsi di accesso e mappatura dei servizi), mediante anche la diffusione di schede informative. In quest'ottica è previsto l'aggiornamento costante della "mappa di fruibilità" dei servizi sanitari territoriali contenente informazioni dettagliate sulle strutture sanitarie presenti sul territorio. Particolare attenzione verrà data all'orientamento delle persone in possesso di permesso di soggiorno o carta d'identità italiana all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale al fine di consentire di poter avere il proprio medico di base. Per le persone non in possesso di documenti di soggiorno validi si continuerà con l'invio presso le strutture ambulatoriali dove è possibile richiedere il tesserino STP (per gli extracomunitari) o il codice ENI (per i neocomunitari). Il lavoro di orientamento assumerà una rilevanza specifica nel caso degli uomini e delle donne beneficiarie del progetto SPRAR, per le quali il lavoro di informazione riguarderà sia l'orientamento sul territorio che le modalità e i percorsi di accesso ai servizi (comprese alcune indicazioni su referenti, giorni e orari di apertura, linee degli autobus etc.). Per quanto riguarda l'aspetto sanitario, ci si avvarrà della collaborazione di mediatori culturali.

Attività 2.2 Corsi di italiano L2 e orientamento per il disbrigo delle pratiche burocratiche rivolto a cittadini stranieri

Le attività di orientamento e supporto assumono aspetti specifici quando si rivolgono a cittadini stranieri che devono affrontare anche difficoltà linguistiche e, nei casi di persone arrivate in Italia da poco tempo, anche una scarsa conoscenza del territorio. Al fine di garantire un adeguato accesso ai diritti e, di conseguenza ai servizi, risulta necessario fare fronte ai problemi linguistici. Pertanto, verranno organizzati corsi di italiano L2 all'interno della sede di via Goito, che saranno rivolti sia ai beneficiari del progetto di accoglienza SPRAR, sia ad altre persone che frequentano il centro Centofiori o che, in altri territori della città, accedono ai servizi offerti dal progetto "Diritti in rete" di Arci Solidarietà. I corsi saranno tenuti da formatori esperti e qualificati per l'insegnamento dell'italiano L2. Gli utenti che non rientrano, per motivi logistici o organizzativi, nei corsi organizzati direttamente dall'associazione, saranno orientate ad altri corsi presenti nel territorio cittadino offerti da enti ed organizzazioni partner.

Le attività di orientamento saranno svolte con il supporto di figure esperte che offriranno consulenza gratuita per la regolarizzazione dello stato contributivo, contratti, dichiarazioni ecc. e informazioni e consulenza giuridico-legale rispetto alla normativa del lavoro (vertenze, sicurezza sul lavoro, etc.).

Nel caso in cui si prospetti la necessità di un'assistenza giudiziale, sia nell'ambito civile che penale gli utenti privi di mezzi economici verranno indirizzati nei percorsi di accesso al gratuito patrocinio nell'ambito civile ed al patrocinio a spese dello Stato nell'ambito penale.

Attività 2.3 Mediazione sociale e culturale, promozione dei diritti e della cittadinanza attiva, scambi di buone pratiche con partner europei

All'interno di questo spazio verranno organizzati appuntamenti specifici con gli utenti, con le istituzioni e con la rete dei servizi per favorire i processi di mediazione e di inserimento sociale e il rafforzamento della rete dei servizi attivi nel territorio.

Il compito dello spazio di mediazione sarà di coinvolgere attivamente e progressivamente i singoli e i gruppi presenti nel territorio.

Le attività consisteranno nell'elaborazione di strategie di intervento per aree di disagio in collaborazione con le istituzioni locali, nella creazione di processi di sviluppo della cultura del diritto e della convivenza civile coinvolgendo gli utenti del progetto "Diritti in rete". Realizzazione di percorsi di cittadinanza attiva promuovendo insieme agli utenti e alle Istituzioni eventi di sensibilizzazione e agitazione sociale per l'accesso ai diritti.

Mediante un'attività di coordinamento con la rete dei servizi formali e informali operanti in tema di diritti, per stabilire un calendario per le attività di formazione tra operatori di diverse strutture e con gli utenti sul diritto all'abitare, lavoro, immigrazione e partecipazione. Il lavoro di confronto e scambio sul tema dei diritti verrà svolto anche a livello sovralocale, attraverso l'organizzazione e la partecipazione a meeting e altre attività internazionali con e presso le sedi dei partner europei che, insieme all'associazione proponente, partecipano a progetti finanziati da programmi comunitari in difesa dei diritti.

Azione 3: Favorire la partecipazione dei giovani appartenenti a culture e provenienze diverse negli spazi di aggregazione giovanile.

Centri di aggregazione giovanile

I dispositivi di tutela e di rafforzamento dell'identità socio-culturale dei giovani sono direttamente correlati alla possibilità di fondare una pedagogia e di promuovere l'apprendimento di una sorta di grammatica delle emozioni. In tal senso, rieducare al confronto, al dialogo della pluralità dei codici espressivi è direttamente funzionale alla possibilità di innalzare la soglia di competenza civica dei giovani. Perseguendo la finalità di agire contemporaneamente come spazio di prevenzione e promozione, mirando a contrastare la segmentazione sociale attraverso occasioni di convivenza, il centro di aggregazione giovanile propone percorsi in grado di porre i ragazzi in relazione con figure adulte autorevoli, capaci di far sperimentare limiti e regole ma anche esperienze gratificanti, di stimolare, secondo i tempi e le capacità di ognuno, la conoscenza di sé e delle proprie possibilità, di far intravedere un futuro possibile e positivo che abbia senso, per cui valga la pena impegnarsi. L'Azione 3 si svolgerà presso i CAG descritti precedentemente che, al momento dell'attuazione del progetto, saranno attivi, ma anche all'interno degli Istituti comprensivi della città presso cui l'associazione avvierà interventi integrativi con le medesime finalità descritte sopra o in altri spazi di aggregazione che verranno individuati nel tempo. Azioni di programmazione e raccordo saranno svolte presso la sede centrale dell'associazione, per intercettare nuova utenza, monitorare le attività, studiare nuove metodologie e allestire le iniziative di comunicazione e pubblicizzazione.

Attività 3.1 Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso attività di doposcuola e laboratori culturali di inclusione attraverso il cinema e la realtà virtuale

Questa azione mira a creare all'interno dei CAG spazi destinati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, vale a dire di quel fenomeno complesso, e molto diffuso, in cui una serie di fattori intervengono a modificare ed ostacolare il regolare svolgimento del percorso scolastico di uno studente. La dispersione non si identifica semplicemente con l'abbandono, ma riunisce un insieme di cause (irregolarità nelle frequenze, ritardi, non ammissione all'anno successivo, ripetenze, interruzioni) che possono sfociare nell'uscita anticipata dei ragazzi dal sistema scolastico (drop-out) oppure nella disaffezione, nel disinteresse e nella demotivazione rispetto al percorso formativo. Alla base di molti casi di dispersione scolastica vi è il sentimento di inefficacia e fallimento che nasce dalla distanza di molti ragazzi dalle competenze che la scuola richiede, non sempre tenendo conto dei percorsi di apprendimento soggettivi e delle peculiari storie ed esperienze di cui i ragazzi sono

portatori. All'interno dei CAG e nelle scuole, quindi, i ragazzi e le ragazze potranno trovare sia un supporto al loro percorso curriculare attraverso le attività di doposcuola, sia l'opportunità di valorizzare determinate abilità, con specifici laboratori culturali volti all'inclusione che utilizzeranno il mezzo audiovisivo, in particolare il cinema professionale e le nuove tecnologie come la realtà virtuale, per favorire il coinvolgimento dei soggetti socialmente e culturalmente più deboli, in particolare di coloro che sono portatori di capacità sociali non riconosciute nel mondo della scuola.

Attività 3.2 Laboratori artistico-espressivi e attività di socializzazione rivolte agli adolescenti nei centri di aggregazione giovanile

Educare all'espressività e alla creatività significa fornire gli strumenti attraverso i quali i ragazzi possono parlare di sé, esprimere la loro identità non solo personale ma anche culturale e collettiva. Conoscere e valorizzare le proprie radici, metterle a confronto con quelle dei propri pari e convogliarle in un progetto comune costituisce, infatti, un'importante possibilità di crescita e scambio. L'arte, nelle sue diverse forme espressive, può rappresentare un fondamentale canale di comunicazione che va oltre le barriere linguistiche e unisce identità culturali differenti nell'universale linguaggio artistico. La nascita di laboratori aperti ai giovani e alle giovani rom e a tutti i giovani del territorio di attività di produzione audio visiva e laboratori artistici espressivi, per l'arricchimento e la crescita per chi non ha le risorse economiche per accedere ai percorsi formativi privati. L'educazione all'immagine e il teatro, grazie anche all'aspetto terapeutico del laboratorio, come strumenti efficaci attraverso cui far emergere i vissuti più profondi e metterli in condivisione con i pari e per contrastare un processo di esclusione basato sull'impossibilità per i minori che vivono situazioni di disagio di affrontare un percorso educativo-artistico che può rivelarsi preziosissimo.

Attività 3.3 Progettazione e realizzazione di laboratori creativi e culturali nei centri di aggregazione giovanile

Il progetto in proposta, grazie ai caratteri di flessibilità e di versatilità che lo caratterizzano, prevede la creazione all'interno dei CAG di spazi che possano strutturarsi anche a partire dagli individui e non solo offrire programmi ed attività per creare uno spazio e un tempo da riempire con i contributi spontanei portati da chi lo abita, valorizzando lo "stare" prima ancora del fare e del produrre perché interessi, propensioni e competenze possano essere riconosciuti e poi sperimentati accompagnando la progettazione creativa individuale e collettiva.

Azione 4: Favorire l'accesso al lavoro e alle opportunità di formazione per migranti, rom, donne, giovani e disoccupati.

Informazioni e orientamento alla formazione professionale

Nell'ambito delle attività di segretariato sociale del progetto "Diritti in rete", un'attenzione particolare è rivolta all'orientamento al lavoro e alla formazione professionale prevalentemente in favore dei cittadini stranieri e rom e delle donne fuoriuscite dal mercato del lavoro. Il servizio consiste nel fornire informazioni su corsi di formazione professionale, pubblici e privati, attivati sul territorio locale e a livello nazionale; informazioni su possibilità di stage e tirocini formativi; informazioni legislative sul lavoro; informazioni necessarie per la creazione di nuove imprese e assistenza e consulenza a coloro che desiderano sviluppare una loro idea imprenditoriale.

A questo fine verranno presi contatti con enti di formazione e agenzie per il lavoro e ci si avvarrà del supporto di materiale cartaceo, come riviste specializzate o la rete internet nei siti dedicati al mondo del lavoro. La sede di Via Goito sarà utilizzata per indirizzare la domanda verso gli altri servizi previsti e per arricchire e potenziare la rete territoriale. Presso la sede saranno inoltre gestite le procedure di monitoraggio e analisi dei dati, utili per potenziare l'offerta e migliorare le metodologie. A supporto delle attività di orientamento al lavoro e di

bilancio di competenze, Arci Solidarietà si avvarrà della collaborazione della Coop. Speha-Fresia.

Attività 4.1 Orientamento al lavoro

Presso il front office dell'associazione nella sede centrale, gli utenti possono trovare informazioni utili sul mercato del lavoro locale, ma soprattutto avvalersi di un orientamento personalizzato al lavoro, attraverso colloqui individuali e indicazioni sulle possibilità lavorative e le opportunità formative. In particolare viene offerta una consulenza nella redazione del Curriculum Vitae e della lettera di presentazione, nonché il supporto nella ricerca del lavoro con l'utilizzo di strategie attive per un uso corretto di informazioni e opportunità lavorative. Arci Solidarietà Onlus, in anni di esperienza nel settore, ha raccolto numerosi contatti con agenzie per il lavoro, COL, Centri di Formazione Professionale molto utili nel lavoro di orientamento.

Attività 4.2 Tutoraggio individualizzato e servizio di bilancio di competenze

Questa azione centrale avverrà attraverso i diversi momenti di tutoraggio e orientamento individualizzato che si svilupperà attraverso quattro dimensioni di riflessione ed elaborazione, così riassumibili:

- L'aumento della consapevolezza delle proprie potenzialità, realizzato attraverso la ricostruzione della biografia personale; l'identificazione e la puntualizzazione di desideri, aspettative e orientamenti professionali; l'identificazione delle competenze in termini di conoscenze, abilità e risorse psicosociali disponibili e competenze tecnico professionali acquisite; la riflessione sui propri punti forti e punti deboli; una prima ipotesi di progetto e aree lavorative da esplorare.
- La conoscenza e l'interazione con l'ambiente, perseguita tramite l'acquisizione di informazioni ed ampliando i propri quadri di riferimento sulle tendenze del mercato del lavoro e i settori emergenti; la verifica del rapporto fra risorse personali e professionali e contesti nei quali operare; la riflessione sulle ipotesi di progetto elaborate.
- L'ipotesi di progetto e la verifica esterna, consistente nell'analisi e la valutazione delle competenze in funzione dell'ipotesi di progetto elaborata e della sua fattibilità, attraverso il confronto con la realtà del mondo del lavoro e dell'offerta formativa delle agenzie preposte;
- Il progetto ed il piano d'azione, che prevede tre momenti successivi: l'individuazione delle competenze spendibili e mobilizzabili e delle eventuali aree di sviluppo in funzione del progetto da elaborare; il ripensamento del percorso, per individuare le tappe intermedie per la realizzazione del progetto; la definizione di un progetto di sviluppo lavorativo e la messa a punto del piano d'azione.

La fase finale della verifica delle competenze prevede un processo di sintesi e di presa di possesso da parte degli adolescenti di tutti gli elementi emersi e, soprattutto, della metodologia utilizzata, in modo da costituire un processo di crescita e un reale aumento di consapevolezza.

Le azioni riconducibili a questa fase prevedono quindi: la riorganizzazione e sistematizzazione di tutti gli elementi emersi, la discussione e il confronto fra l'operatore e l'utente sulle modalità di realizzazione del progetto lavorativo, con l'elaborazione di un report che contenga tutti gli aspetti del percorso, l'acquisizione, da parte dell'utente, del report e, infine, la sistematizzazione di tutta la documentazione in un "portafoglio delle competenze".

Attività 4.3 Empowerment delle donne e delle adolescenti

L'essere donna ha sul lavoro e sull'orientamento formativo e professionale un peso specifico molto alto. Per le donne straniere e rom, a cui l'azione in particolare si rivolge, l'appartenenza

culturale costituisce un ulteriore elemento di difficoltà all'inserimento nel contesto sociale, educativo e lavorativo. Per tali ragioni si prevede un'attenzione particolare alla formazione delle donne, in particolare delle giovani donne, attraverso micro - azioni di empowerment rivolte, in particolare, alle adolescenti che hanno manifestato la voglia di entrare in contesti lavorativi o formativi. Verranno realizzate un insieme di attività volte a sostenerle, al pari dei coetanei, nel formulare decisioni in merito alla propria vita (sul piano educativo, professionale e personale) e ad attuarle. Si farà riferimento alla metodologia del mentoring, cercando di affiancare donne che hanno raggiunto o stanno raggiungendo obiettivi professionali a ragazze che si trovano in via di definizione del proprio progetto formativo e di vita.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Azione 1: Favorire l'inclusione sociale e culturale di migranti, rom e donne												
<i>Attività 1.1 "Programmazione e organizzazione di iniziative, eventi, attività culturali e promozione del mutualismo presso la Casa della partecipazione"</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Attività 1.2 "Alfabetizzazione informatica, assistenza e supporto tecnico presso la Piazza telematica"</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 2: Facilitare l'accesso ai servizi e ai diritti di cittadinanza												
<i>Attività 2.1 "Segretariato sociale e orientamento ai servizi socio-sanitari"</i>		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Attività 2.2 "Corsi di italiano L2 e orientamento per il disbrigo delle pratiche burocratiche rivolto a cittadini stranieri"</i>		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Attività 2.3 "Mediazione sociale e culturale, promozione dei diritti e della cittadinanza attiva, scambi di buone pratiche con partner europei"</i>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 3: Favorire la partecipazione dei giovani appartenenti a culture e provenienze diverse negli spazi di aggregazione giovanile												
<i>Attività 3.1 "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso attività di doposcuola e laboratori e laboratori culturali di inclusione attraverso il cinema e la realtà virtuale"</i>		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Attività 3.2 "Laboratori artistico-espressivi e attività di socializzazione rivolte agli adolescenti nei centri di aggregazione giovanile"</i>		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<i>Attività 3.3 "Progettazione e realizzazione di laboratori creativi e culturali nei centri di aggregazione giovanile"</i>		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azione 4: Favorire l'accesso al lavoro e alle opportunità di formazione per migranti, rom, donne, giovani e disoccupati												
<i>Attività 4.1 "Orientamento al lavoro"</i>			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

<i>Attività 4.2 "Tutoraggio individualizzato e servizio di bilancio di competenze"</i>			x	x	x			x	x	x		
<i>Attività 4.3 "Empowerment delle donne e delle adolescenti"</i>		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti	x											
Attività di rendicontazione programma/progetti											x	x
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP										x	x	

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività di servizio degli operatori volontari consisteranno nell'affiancamento del personale di Arci Solidarietà nelle azioni previste dal progetto "Diritti in rete". Nello specifico, essi coadiuveranno gli operatori nelle seguenti attività:

Affiancamento degli operatori nella promozione, organizzazione e gestione delle attività e degli eventi della "Casa della partecipazione". Gli operatori volontari parteciperanno alla promozione dello spazio della "Casa della Partecipazione" insieme agli operatori, con l'obiettivo di favorire l'adesione da parte della popolazione locale alle attività del centro. Verranno utilizzati i diversi canali di comunicazione: internet, radio, volantinaggio, promozione e sensibilizzazione territoriale, al fine di coinvolgere anche le comunità immigrate e rom presenti sul territorio, e non solo. Gli operatori volontari in SCU affiancheranno anche gli operatori del progetto "casa della Partecipazione" nella organizzazione e gestione delle attività previste all'interno del Centro, ponendosi come facilitatori nella strutturazione delle attività dello "Spazio promozione mutualismo", nella stesura dei calendari e nell'organizzazione delle attività, nella scelta delle tematiche da trattare, etc.

Affiancamento degli operatori nell'organizzazione e gestione della "Piazza Telematica". Gli operatori volontari in SCU verranno coinvolti nelle attività della "Piazza Telematica", spazio dedicato all'uso delle nuove tecnologie e degli applicativi open source volto favorire la produzione, la comunicazione e la condivisione di contenuti digitali attraverso l'accesso alla rete internet ed il miglioramento delle conoscenze informatiche. Gli operatori volontari in SCU affiancheranno gli operatori nella gestione ed organizzazione dello spazio, e si porranno come ponte con lo sportello di orientamento ai servizi, al lavoro e la consulenza nei vari ambiti per supportare gli utenti nelle ricerche di lavoro e/o nell'individuazione delle informazioni relative ai servizi socio-sanitari presenti on line. Sotto questo profilo l'azione si integra perfettamente con le altre attività previste dal progetto, ottimizzando le risorse e offrendo un sistema diversificato e complementare di servizi a cui giovani e adulti, sia italiani che stranieri e rom possono accedere all'interno del Centro Centofiori.

Supporto nelle attività di orientamento ai servizi socio-sanitari e di consulenza. Gli operatori volontari in SCU collaboreranno con gli operatori nelle attività di orientamento, sia ai servizi socio-sanitari che di consulenza contributiva e sui documenti, partecipando all'accoglienza, alla compilazione delle schede di contatto e alla ricerca di percorsi individualizzati per la soluzione dei problemi legati all'accesso ai servizi o allo svolgimento di pratiche burocratiche e legali. Parteciperanno altresì alle attività e agli incontri volti alla costruzione e gestione della rete territoriale e saranno coinvolti negli aggiornamenti periodici che sono previsti per gli operatori sulla legislazione relativa all'immigrazione e alle pratiche riguardanti l'accesso ai diritti di cittadinanza.

Supporto nelle attività di mediazione, dello "Spazio diritti e cittadinanza attiva" e dei corsi di italiano L2. Gli operatori volontari in SCU affiancheranno gli operatori nell'organizzazione degli incontri tra utenti, istituzioni e rete dei servizi territoriali. Parteciperanno alla stesura del calendario degli incontri e dei corsi L2, alla presa dei contatti con i referenti dei servizi, alla promozione delle iniziative e alla diffusione del materiale informativo. Nell'ambito di queste azioni, cureranno le attività di segreteria e i contatti con gli utenti da inviare ai vari servizi.

Affiancamento degli operatori nelle attività dei Centri di aggregazione giovanile. Gli operatori

volontari in SCU collaboreranno con gli operatori nelle attività dei Centri di aggregazione giovanile. Prenderanno parte alle attività di contrasto alla dispersione scolastica, supportando i ragazzi con attività di doposcuola e laboratori ma anche con l'organizzazione dello spazio di aggregazione e dei laboratori nelle scuole. La loro collaborazione sarà determinante in quanto l'entusiasmo e le idee dei giovani operatori volontari in servizio civile potrà contribuire in modo positivo nella costruzione di percorsi e nella progettazione creativa, individuale e collettiva.

Supporto nella attività di orientamento al lavoro. Gli operatori volontari in SCU affiancheranno gli operatori nelle attività di orientamento al lavoro e alla formazione professionale. Saranno presenti durante i colloqui, faranno da supporto agli utenti nella compilazione del curriculum vitae, nelle ricerche su internet, anche lavorando in rimando con i volontari della piazza telematica. Provvederanno ad effettuare ricerche di annunci di lavoro su giornali, siti internet ed altri canali, per offrire agli utenti delle proposte concrete. Per quanto riguarda la formazione professionale, lavoreranno al fianco degli operatori anche per la presa di contatto con le scuole di formazione, i corsi professionali e ciò che interessa questo ambito. Parteciperanno, ma soltanto come supporto, anche ai colloqui per il bilancio delle competenze. Le ragazze in servizio civile avranno anche il compito di lavorare per l'empowerment delle donne, in particolare delle adolescenti, fornendo orientamento e supporto nella costruzione di percorsi formativi e di vita. Affiancheranno le operatrici che seguono il "Tavolo delle donne" partecipando alle riunioni e all'organizzazione delle iniziative pubbliche del gruppo. Anche attraverso le loro esperienze personali, le operatrici volontarie affiancheranno le giovani donne presentando loro le diverse opportunità che renderanno possibile lo sviluppo della loro progettualità in quanto donne.

Impiego presso la sede centrale. Gli operatori volontari in SCU avranno come punto di partenza delle loro attività la sede centrale di via Goito, da cui vengono organizzati e gestiti tutti i servizi e le relative attività, e saranno impiegati anche in mansioni che concernono l'informazione interna ed esterna sulle attività dell'Associazione, quali: aggiornamento del sito internet www.arcisolidarietaonlus.com, aggiornamento archivio, attività di front-office, attività di back-office in collaborazione con i responsabili dell'amministrazione e della progettazione, monitoraggio dei progetti e delle attività distribuite sui territori. I ragazzi in servizio civile si occuperanno inoltre di collaborare alla preparazione di corsi di formazione e seminari tematici rivolti sia agli operatori sia ai soggetti di rete con cui Arci Solidarietà collabora nell'implementazione del progetto. Gli operatori volontari in SCU dovranno, quindi, preparare dispense, redigere comunicati ed occuparsi di parte del lavoro organizzativo che precede qualsiasi evento e qualsiasi attività riguardante le attività del progetto "Diritti in rete". Presso la sede centrale gli operatori volontari in SCU cureranno in affiancamento la gestione e il potenziamento della rete territoriale a supporto del progetto, e collaboreranno nella ricerca di strategie, metodologie e teorie sottese al lavoro di mediazione, educazione, contrasto alla dispersione scolastica, orientamento e progettazione culturale.

Affiancamento nell'organizzazione e partecipazione a incontri istituzionali locali ed europei. I Volontari in SCU parteciperanno, in affiancamento, agli incontri che si svolgeranno al di fuori della sede di attuazione del progetto, presso le sedi dei referenti istituzionali e degli altri soggetti che fanno parte delle reti territoriali di intervento. I volontari potranno, altresì, essere invitati a partecipare ai momenti di scambio previsti nell'ambito dei progetti europei a cui partecipa l'associazione proponente in rete con altri partner comunitari. In questi casi, i volontari potranno prendere parte alle attività attraverso l'affiancamento nell'organizzazione di meeting internazionali svolti in sede e/o con la partecipazione a incontri all'estero presso le sedi dei partner facenti parti della rete europea di Arci Solidarietà Onlus.

Promozione, organizzazione e partecipazione (in affiancamento) agli incontri internazionali nell'ambito dei progetti di scambio con altri paesi UE

Sintesi delle azioni, attività, ruoli degli operatori volontari in SCU

Azioni	Attività	Ruolo
<p>1 Casa della Partecipazione presso il Centro Culturale Centofiori</p>	<p>1.1 “Programmazione e organizzazione di iniziative, eventi, attività culturali e promozione del mutualismo presso la Casa della partecipazione”</p> <p>1.2 “Alfabetizzazione informatica, assistenza e supporto tecnico presso la Piazza telematica”</p>	<p>-Promozione e gestione (in affiancamento) delle attività della Casa della Partecipazione</p> <p>- Promozione e organizzazione (in affiancamento) delle attività della “Piazza telematica”</p> <p>- Svolgimento di una relazione (con la supervisione degli operatori) delle attività della Casa della Partecipazione</p>
<p>2 Centro servizi integrati per la promozione sociale e lo sviluppo locale</p>	<p>2.1 “Segretariato sociale e orientamento ai servizi socio-sanitari”</p> <p>2.2 “Corsi di italiano L2 e orientamento per il disbrigo delle pratiche burocratiche rivolto a cittadini stranieri”</p> <p>2.3 “Mediazione sociale e culturale, promozione dei diritti e della cittadinanza attiva, scambi di buone pratiche con partner europei”</p>	<p>- Ascolto e orientamento (in affiancamento) negli sportelli di orientamento ai servizi socio-sanitari e di consulenza</p> <p>- Partecipazione (in affiancamento) agli incontri volti alla costruzione o al rafforzamento della rete territoriale</p> <p>- Promozione e organizzazione (in affiancamento) degli incontri tra utenti, istituzioni e rete dei servizi territoriali</p> <p>- Promozione, organizzazione e partecipazione (in affiancamento) agli incontri internazionali nell'ambito dei progetti di scambio con altri paesi UE</p>
<p>3 Centri di aggregazione giovanile</p>	<p>3.1 “Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso attività di doposcuola e laboratori culturali di inclusione attraverso il cinema e la realtà virtuale”</p> <p>3.2 “Laboratori artistico-espressivi e attività di socializzazione rivolte agli adolescenti nei centri di aggregazione giovanile”</p> <p>3.3 “Progettazione e realizzazione di laboratori creativi e culturali nei centri di</p>	<p>-Organizzazione e conduzione (in affiancamento) delle attività e dei laboratori di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica</p> <p>- Organizzazione e conduzione (in affiancamento) delle attività di aggregazione ed espressione e dei Laboratori creativi</p> <p>-Animazione</p>

	aggregazione giovanile”	
4 Orientamento al lavoro e alla formazione professionale	4.1 “Orientamento al lavoro” 4.2 “Tutoraggio individualizzato e servizio di bilancio di competenze” 4.3 “Empowerment delle donne e delle adolescenti”	- Ascolto e orientamento (in affiancamento) negli sportelli di orientamento al lavoro e alla formazione professionale - Ascolto e orientamento (in affiancamento) nella valutazione di competenze - Ascolto e orientamento (soltanto le operatrici volontarie in SCU) per ragazze e donne nei percorsi di costruzione di progetti lavorativi e formativi

L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.). I/le volontari/e potranno essere coinvolti nell'affiancamento degli operatori in attività al di fuori della sede di attuazione del progetto, sia nei territori di intervento, presso le sedi degli organismi istituzionali e/o dei soggetti privati facenti parte della rete territoriale, sia in altri Municipi del Comune di Roma e della Città Metropolitana. Potranno, inoltre, essere invitati a partecipare ai momenti di scambio previsti nell'ambito dei progetti europei a cui partecipa l'associazione proponente in rete con altri partner comunitari. In questi casi, i volontari potranno prendere parte alle attività attraverso l'affiancamento nell'organizzazione di meeting internazionali svolti in sede e/o con la partecipazione a incontri all'estero presso le sedi dei partner facenti parti della rete europea di Arci Solidarietà Onlus.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste*
(*)

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1	Responsabile di segreteria e ufficio stampa	Coordina le attività dello spazio Promozione e Mutualismo; gestisce gli scambi tra i gruppi; cura la pubblicizzazione degli incontri	1
	Mediatrice culturale/Agente di promozione sociale per migranti	Facilita l'integrazione delle persone straniere nei gruppi; facilita il contatto e gli scambi tra i partecipanti alle iniziative	1

Attività 1.2	Esperto informatico	Facilita l'accesso alla rete informatica e ne promuove l'utilizzo; fornisce consulenza informatica	1
Attività 2.1	Assistente sociale	Cura i rapporti con la rete dei servizi sociali e sanitari del territorio; costruisce percorsi di orientamento e di accompagnamento; segue i casi problematici e particolari	1
	Operatore sociale di comunità	Attiva i percorsi di orientamento e accompagnamento; ricerca i servizi sociali e sanitari, formali e informali, presenti sul territorio; svolge attività di back office	4
Attività 2.2	Docente L2	Organizza e gestisce i corsi di italiano L2	1
	Mediatrice culturale	Cura i rapporti con i cittadini stranieri e ne analizza la domanda; attiva le risorse territoriali per il disbrigo delle pratiche legali e burocratiche.	1
	Esperto commercialista	Fornisce consulenza gratuita per la regolarizzazione dello stato contributivo e contrattuale	1
	Avvocato	Fornisce consulenza legale gratuita	
Attività 2.3	Sociologa/operatrice sociale esperta	Attiva strategie di intervento che coinvolgano la rete territoriale dei servizi; cura gli incontri di formazione e sensibilizzazione tra operatori e utenti per i temi dell'abitare, del lavoro, dell'immigrazione ecc.;	1
	Mediatrice culturale	Attiva interventi di mediazione tra soggetti e tra soggetti e istituzioni; promuove la creazione di momenti e luoghi di incontro e confronto per stimolare la cittadinanza attiva	1
Attività 3.1, 3.2, 3.3	Educatrice professionale	Gestisce le attività di contrasto alla dispersione scolastica; attiva e gestisce i laboratori creativi; conduce attività di animazione per bambini e ragazzi; mette a punto strategie di intervento educativo in coordinamento con le scuole.	2

	Operatore sociale esperto nel lavoro con gli adolescenti	Cura le attività laboratoriali, cura i laboratori culturali di inclusione attraverso il cinema e la realtà virtuale	2
Attività 4.1	Operatore sociale esperto	Raccoglie informazioni sui servizi e le agenzie del territorio; raccoglie la domanda dell'utenza; prende i contatti con i servizi territoriali per l'orientamento e l'inserimento lavorativo e professionale	2
Attività 4.1 e 4.2	Coordinatrice di progettazione sociale esperta in Bilancio di Competenze	Pianifica percorsi di orientamento individualizzati; conduce gli incontri di Bilancio di Competenze	1
	Psicologo	Fornisce consulenza sull'orientamento al lavoro; analizza e restituisce i risultati del Bilancio di Competenze e del Portafoglio delle Competenze	1
Attività 4.3	Antropologa/operatrice sociale esperta	Studia percorsi individualizzati per le donne in cerca di occupazione e formazione; conduce percorsi di affiancamento e accompagnamento	1

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA	ADEGUATEZZA
Azione 1 Favorire l'inclusione sociale e culturale di rom, migranti,	1.1 “Programmazione e organizzazione di iniziative, eventi, attività culturali e promozione del mutualismo presso la Casa della partecipazione”	- 1 Stanza attrezzata con 2 scrivanie, 2 Computer, 1 fotocopiatrice, 1 telefono/fax, 1 scanner. Collegamento internet tramite LAN e WiFi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Organizzazione del lavoro, programmazione e realizzazione iniziative culturali ed incontri per la creazione di percorsi di coesione sociale. Pubblicizzazione e comunicazione.
	1.2 “Alfabetizzazione informatica, assistenza e supporto tecnico presso la Piazza	-Fornitura equipaggiamento e materiali per le attività	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
		-1 Proiettore	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività

donne	telematica	-1 Macchina fotografica digitale	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
		-1 Videocamera	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
Azione 2 Facilitare l'accesso ai servizi e ai diritti di cittadinanza	2.1 “Segretariato sociale e orientamento ai servizi socio-sanitari” 2.2 “Corsi di italiano L2 e orientamento per il disbrigo delle pratiche burocratiche rivolto a cittadini stranieri”	- 3 Stanze attrezzate con 2 scrivanie, 2 Computer, 1 fotocopiatrice, 1 telefono/fax, collegamento internet tramite WiFi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Organizzazione del lavoro, attività di sportello e incontri con l'utenza
		- 1 stanza attrezzata con 1 scrivania, 1 computer, 1 telefono, collegamento a internet tramite WiFi	
	2.3 “Mediazione sociale e culturale, promozione dei diritti e della cittadinanza attiva”	-Fornitura equipaggiamento e materiali per le attività	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
Azione 3 Favorire la partecipazione dei giovani appartenenti a culture diverse negli spazi di aggregazione	3.1 “Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso attività di doposcuola e laboratori culturali di inclusione attraverso il cinema e la realtà virtuale” 3.2 “Laboratori artistico-espressivi e attività di socializzazione rivolte agli adolescenti nei centri di aggregazione giovanile”	- 3 Stanza attrezzata con 3 scrivanie, 2 Computer, 1 fotocopiatrice, 1 telefono/fax,	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Organizzazione del lavoro, programmazione e realizzazione iniziative culturali ed incontri per la creazione di percorsi di coesione sociale.
		-1 Automezzo (con assicurazione, bollo e carburante a carico dell'associazione)	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Accompagnamento presso i centri di aggregazione giovanili di ragazzi residenti in zone molto periferiche della città
	3.3 “Progettazione e realizzazione di laboratori creativi e	-Fornitura equipaggiamento e materiali per i laboratori	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività e dei laboratori
		-1 Proiettore	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività

giovanile	culturali nei centri di aggregazione giovanile”	-1 Macchina fotografica digitale	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
		-1 Videocamera	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività
Obiettivo 4 Favorire l’accesso al mondo del lavoro e alle opportunità di formazione per rom, migranti, donne, giovani e disoccupati	4.1 “Orientamento al lavoro” 4.2 “Tutoraggio individualizzato e servizio di bilancio di competenze” 4.3 “Empowerment delle donne e delle adolescenti”	- 2 Stanze attrezzate con 2 scrivanie, 2 Computer, 1 fotocopiatrice, 1 telefono/fax, collegamento a internet tramite LAN e WiFi - 1 stanza attrezzata con 1 scrivania, 1 computer, 1 telefono, collegamento a internet tramite WiFi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Organizzazione del lavoro, attività di sportello e incontri con l’utenza
		-Fornitura materiali per organizzazione iniziative	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a: Realizzazione concreta delle attività

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

<p>Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato. Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall’associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all’interno della rete ASC, etc.) Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all’estero, per un massimo di 60 giorni nell’anno di servizio civile. Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell’associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.</p>

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Nessuno

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Partner	Attività (rispetto alla voce 9.1)
<p><i>ASSOCIAZIONE CENTOFIORI</i></p> <p><i>CF 96147000580</i></p> <p><i>Associazione Culturale</i></p> <p><i>Non profit</i></p>	<p>Tutte le attività svolte nell'ambito della Casa della partecipazione (Attività 1.1, 1.2, 1.3) sono svolte in collaborazione con l'associazione Centofiori che, oltre a mettere a disposizione la sede di attuazione del progetto, rappresenta un punto di riferimento nell'organizzazione delle iniziative in rete con le realtà territoriali/cittadine, integrando la propria offerta di attività con quelle proposte dalla Casa della Partecipazione. In particolare svolgerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività nel campo culturale e sociale rivolte al quartiere del I Municipio ed alla città. - Incontri, dibattiti, seminari su temi come: diritti umani, integrazione, conoscenza dell'altro, globalizzazione, solidarietà internazionale ed anche iniziative culturali. - Attività di sportello per offrire alla cittadinanza informazioni e orientamento - Formazione per operatori del III settore - Mediazione sociale per migranti, Rom e comunità locali. <p>La sede dell'associazione Centofiori inoltre è a disposizione per riunioni, incontri pubblici per tutti i cittadini e le associazioni che ne fanno richiesta tramite la Casa della Partecipazione.</p>
<p><i>“SPEHA-FRESIA” COOPERATIVA.</i></p> <p><i>CF 02760750584</i></p> <p><i>Cooperativa Profit</i></p>	<p>Le attività di orientamento al lavoro, tutoraggio individualizzato e bilancio di competenze, nonché l'empowerment delle donne e delle adolescenti (Attività 4.1, 4.2, 4.3) saranno svolte in collaborazione con la Cooperativa Speha Fresia, la quale metterà a disposizione la sua decennale esperienza nel settore e svolgerà un ruolo di supervisione, supporto e aggiornamento rispetto alle metodologie di intervento. In particolare offrirà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto e aggiornamento sulle metodologie di bilancio di competenze - Supporto nelle attività di orientamento al lavoro e alla formazione professionale - Promozione dell'empowerment femminile e dell'imprenditoria femminile

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

Nessuno

14) *Eventuali tirocini riconosciuti*

Nessuno

15) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

- **Attestato specifico**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale sarà realizzata presso la sede di Arci Roma, in viale Stefanini n. 16, a Roma.
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà svolta nella sede di Arci Solidarietà Onlus, presso il Centro Culturale Centofiori in via Goito 35B 00185 Roma.

18) *Tecniche e metodologie di realizzazione e (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);

- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulate: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è,</p>	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza 	<p>2 ore</p>

<ul style="list-style-type: none"> → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento. <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 9.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B	
Contenuti: La partecipazione dei giovani	Ore 8
<p>Il modulo mira a far sperimentare strumenti e metodi nell'ambito delle politiche giovanili e a far circolare esperienze per la creazione di processi partecipativi orientati allo sviluppo di cittadinanza. Si intende fornire ai partecipanti gli strumenti necessari alla costruzione di forme di mutualismo fra giovani, tese alla risoluzione delle problematiche connesse all'isolamento, alla dispersione scolastica, alla perdita di motivazione, per</p>	8

<p>sostenere le attività dei centri di aggregazione giovanile.</p> <p>Principali argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>La mappatura delle aggregazioni giovanili sul territorio</i> ✓ <i>Metodologie e strumenti di mappatura territoriale e lettura dei bisogni degli adolescenti sul territorio e delle loro reti informali</i> ✓ <i>Problematiche e bisogni delle seconde generazioni</i> ✓ <i>Le seconde generazioni di migranti, come attivare strategie interculturali efficaci</i> ✓ <i>La dispersione scolastica: analisi e strategie di contrasto</i> ✓ <i>Laboratorio sulla creatività giovanile</i> ✓ <i>L'imprenditorialità giovanile e femminile</i> ✓ <i>Laboratorio di apprendimento collettivo su arte e cultura</i> ✓ <i>Internet sociale</i> ✓ <i>Il software libero e l'utilizzo sociale della Rete</i> 	
Modulo C	
Contenuti: Il tema del disagio psicologico e sociale in contesti a rischio di esclusione	Ore 8
<p>Il modulo è teso a fornire un quadro conoscitivo dell'intervento psicologico con bambini e ragazzi, in particolare in condizioni di marginalità e fragilità sociale. L'approccio suggerito sarà quello psicodinamico e sistemico, orientato sull'analisi della domanda e sull'attivazione delle risorse affettive, relazionali, sociali e territoriali in cui si interviene: si punterà a fornire una visione pratica della psicologia, come arricchimento dell'intervento sociale.</p> <p>Principali argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Com'è cambiata la diagnosi psicologica: dall'isteria al DSM; ✓ I principali disturbi dell'infanzia; ✓ Riconoscere un disagio nel bambino partendo dal contesto e dalle sue abitudini; ✓ I principali disturbi dell'adolescenza; ✓ Riconoscere un disagio nell'adolescente: contesto sociale ristretto e allargato, famiglia, percorso evolutivo, identità di genere. 	8
Modulo D	
Contenuti: L'orientamento al lavoro e alla formazione professionale	Ore 8

<p>Il modulo sarà dedicato a fornire agli operatori volontari in SCU le conoscenze e gli strumenti per svolgere attività di orientamento al lavoro e alla formazione professionale. In particolare i temi trattati riguarderanno l'orientamento per persone in cerca di lavoro, cenni sul bilancio di competenze nell'orientamento, le abilità di counseling e il colloquio di orientamento. Verranno illustrate le strategie e gli strumenti per una ricerca di lavoro efficace; le determinanti di una ricerca di successo; le principali difficoltà nella ricerca; l'accompagnamento dell'utente nel tempo. Verranno affrontate tematiche relative alle caratteristiche dell'orientamento: servizi e destinatari; la regolamentazione del settore; conoscenze e competenze delle diverse figure professionali, chi sono e dove trovare i possibili committenti; le strategie e percorsi formativi ottimali per inserirsi nel settore. Verrà, infine affrontata l'attività di orientamento alla formazione con studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.</p>	8
Modulo E	
Contenuti: Il lavoro di inclusione sociale nei progetti di accoglienza	Ore 8
<p>Il modulo sarà dedicato a fornire agli operatori volontari in SCU le conoscenze e gli strumenti per svolgere attività di orientamento al lavoro e alla formazione professionale. In particolare i temi trattati riguarderanno l'orientamento per persone in cerca di lavoro, cenni sul bilancio di competenze nell'orientamento, le abilità di counseling e il colloquio di orientamento. Verranno illustrate le strategie e gli strumenti per una ricerca di lavoro efficace; le determinanti di una ricerca di successo; le principali difficoltà nella ricerca; l'accompagnamento dell'utente nel tempo. Verranno affrontate tematiche relative alle caratteristiche dell'orientamento: servizi e destinatari; la regolamentazione del settore; conoscenze e competenze delle diverse figure professionali, chi sono e dove trovare i possibili committenti; le strategie e percorsi formativi ottimali per inserirsi nel settore. Verrà, infine affrontata l'attività di orientamento alla formazione con studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.</p>	8
Modulo F	
Contenuti: Mediazione sociale e culturale	Ore 8
<p>Il modulo si propone di avviare una riflessione e favorire alcune competenze di base relativamente alla mediazione interculturale; acquisire conoscenze in relazione al dibattito sulla mediazione e ai differenti spazi di interventi e profili professionali tra mediazione linguistica e mediazione interculturale; acquisire strumenti di lettura rispetto all'evoluzione delle culture originarie in relazione alla cultura del paese ospitante; potenziare la comprensione delle politiche dell'identità; potenziare la capacità comunicativa interculturale e la capacità di mediazione sociale nelle relazioni d'aiuto. Le tematiche che verranno affrontate durante gli incontri saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le metodologie dell'intervento interculturale ✓ La comunicazione interculturale 	8

<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'identità e i processi di etnicizzazione ✓ Multiculturalismo e interculturalismo: separazioni e contaminazioni ✓ La società interculturale ✓ Strategie per l'interculturalità: teoria e modelli ✓ Educazione interculturale ✓ La mediazione sociale e la relazione d'aiuto 	
Modulo G	
Contenuti: Elementi di progettazione europea	Ore 8
<p>I Fondi Europei rappresentano ad oggi una fetta importante degli interventi e dei progetti orientati alla promozione dell'uguaglianza sociale, del multiculturalismo, dell'educazione e della cultura. Con il seguente modulo si intende offrire ai operatori volontari in SCU una visione della progettazione europea nello specifico settore del Progetto in proposta, allo scopo di consentire ai giovani di riconoscere il valore delle politiche europee di coesione e solidarietà sociale.</p> <p>I principali temi trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondi Diretti e Fondi Strutturali: cosa sono e come funzionano; - Principi di progettazione europea: cos'è una call, come individuarle e monitorarle, le finalità, gli obiettivi, cos'è un formulario; - Il partenariato europeo: cos'è e quale significato assume nel più ampio quadro europeo; - Esempi di fondi europei nella prassi e nella rete di progetti e servizi nella quale gli operatori volontari in SCU andranno ad operare. 	8
Modulo H	
Contenuti: La pratica delle politiche migratorie in Italia	Ore 6
<p>Se l'Unione Europea adotta strategie e politiche per regolare i flussi migratori e promuovere l'integrazione dei cittadini stranieri, e ogni Paese adotta strategie e politiche nella stessa direzione, nella pratica quotidiana esistono persone il cui compito è quello di applicare le Leggi e le Direttive utili a promuovere l'inserimento dei migranti nel tessuto sociale: i mediatori culturali, gli assistenti sociali e le altre figure professionali che operano nel settore delle politiche migratorie in Italia.</p> <p>Il modulo è teso a offrire agli operatori volontari in SCU un quadro completo di norme e di pratiche legate all'ottenimento della Cittadinanza, ai temi del ricongiungimento familiare, alla regolarizzazione dei documenti, al supporto legale e amministrativo, al riconoscimento dell'apolidia. Il modulo fornirà, inoltre, informazione su specifici aspetti</p>	6

dell'accoglienza dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale nell'ambito del progetto SPRAR.	
Modulo I	
Contenuti: Progettazione culturale attraverso il linguaggio audiovisivo	Ore 8
<p>Il modulo si propone di fornire strumenti, suggestioni e best practices quali opportunità di promozione sociale nelle comunità, anche con riferimento alla vorticosa evoluzione che l'audiovisivo sta sperimentando negli ultimi anni. Partendo dal progressivo indebolimento della centralità della sala come luogo di fruizione a vantaggio delle piattaforme digitali, si intende suggerire un percorso di formazione teso a dare impulso a nuove modalità di fruizione condivisa dei contenuti, soprattutto nelle aree del Paese disagiate e/o desertificate dal punto di vista dell'offerta cinematografica. Le tematiche che verranno affrontate durante gli incontri saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni sul sistema produttivo e distributivo del cinema d'autore, anche alla luce della recente Riforma dell'Audiovisivo (Legge 220/2016); - "I pubblici" del cinema in sala (multiplex vs monosale); il mancato ricambio generazionale del prodotto di qualità; - Il ruolo dei Festival e il rinnovato interesse per il "Cinema del Reale"; - Creazione di nuovi spazi aggregativi, inclusivi e polifunzionali; - Incentivazione del nuovo pubblico, workshop scolastici di educazione all'immagine; - Fidelizzazione del pubblico e ruolo attivo dello spettatore nella scelta dei contenuti; - Coinvolgimento degli enti del Terzo Settore e delle reti di volontariato; - Presenza alle proiezioni di autori, attori, critici e altri ospiti qualificati; - Proiezioni realizzate al di fuori delle classiche sale cinematografiche, quali biblioteche, centri culturali, università, musei e case circondariali. - Attenzione all'evoluzione delle nuove tecnologie, con particolare riferimento allo storytelling immersivo possibile grazie alla Realtà Virtuale. 	8

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Nominativo e dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le 	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo</i> <i>concernente la</i> <i>formazione e</i> <i>informazione sui</i> <i>rischi connessi</i> <i>all'impiego degli</i> <i>operatori</i> <i>volontari in</i> <i>progetti di servizio</i> <i>civile universale</i>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di 	<i>Modulo A sez. 1</i> <i>Modulo</i> <i>concernente la</i> <i>formazione e</i> <i>informazione sui</i> <i>rischi connessi</i> <i>all'impiego degli</i> <i>operatori</i> <i>volontari in</i> <i>progetti di servizio</i> <i>civile universale</i>

	<p>piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	
<p>Tursi Valerio nato a Roma il 27/12/1973</p>	<p>Titolo di Studio: Diploma superiore</p> <p>Esperienza nel settore: Presidente di Arci Solidarietà Onlus dal 2009, operatore sociale dal 1996. 18 anni di esperienza nel coordinamento di progetti sociali.</p> <p>Competenze nel settore: come Presidente dell'Associazione al secondo mandato, è il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale. Ha svolto corsi di formazione e aggiornamento periodici sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro in base all'art.34 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n.81.</p>	<p>Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i></p>
<p>Prosperi Giorgia nata a Tarquinia il 03/08/1978</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in scienze politiche</p> <p>Esperienza nel settore: Esperienza come formatrice maturata nell'ambito di corsi di formazione finanziati dalla Provincia di Roma e dalla Regione Lazio, per mediatori e mediatrici culturali rom. Inoltre, nel ruolo di tutor d'aula, partecipa ai corsi di formazione obbligatoria per gli operatori volontari in SCU. Nell'ambito dei corsi le principali mansioni svolte sono quelle di tutoraggio, organizzazione logistica, contatto con gli allievi, monitoraggio delle frequenze, raccordo tra i docenti, stesura di relazioni periodiche sull'andamento del corso.</p> <p>Competenze nel settore: L'esperienza come formatrice viene maturata attraverso un corso di formazione per formatori nell'ambito del sociale, organizzato dal laboratorio di formazione per il sociale "Città Visibile</p>	<p>Modulo B <i>Politiche giovanili: strumenti e metodologie</i></p>

	<p>Onlus". Le tematiche principalmente affrontate sono state: Metodologie e strumenti per la formazione, analisi dei fabbisogni formativi, progettazione e interventi di formazione, tutoraggio d'aula. Lavora nella progettazione sociale e possiede competenze specifiche maturate nello svolgimento di progetti socio-educativi, di orientamento, formazione e mediazione, in particolare rivolti a giovani e donne.</p>	
<p>Cira Andrea nato a Maglie (Lecce) il 25/07/1981</p>	<p>Titolo di studio: Laurea in psicologia Esperienza nel settore: Psicologo iscritto all'Ordine del Lazio. Esperienza nel lavoro sociale con i migranti, i minori e gli adolescenti, in particolare nella definizione e nell'attivazione di interventi educativi e di inserimento socio-affettivo in ambito scolastico. Esperienza come formatore e tutor d'aula in progetti sociali. Esperienza nella ricerca statistica e metodologica in ambito psicologico e psicofisiologico. Lavora nella progettazione sociale e socio-educativa per minori e adolescenti. Esperienza nel monitoraggio di progetti sociali. Cura l'organizzazione e l'attuazione della formazione specifica nei progetti di Servizio Civile Nazionale di Arci Solidarietà Onlus. Competenze nel settore: formazione in psicologia clinica a indirizzo psicofisiologico. Utilizzo di risorse tecnologiche (programmi statistici, strumenti di rilevazione) per il monitoraggio e l'analisi quantitativa e qualitativa dei dati.</p>	<p>Modulo C <i>Il tema del disagio psicologico e sociale in contesti a rischio di esclusione</i></p>
<p>Latella Roberto nato a Roma il 02/06/1968</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Sociologia Esperienza nel settore: Esperienza maturata nei seguenti ambiti: mediazione culturale, sociale, prevenzione alla dispersione scolastica e ciò che concerne l'educazione e l'assistenza a minori, famiglie in situazioni di disagio, orientamento ed inserimento lavorativo di giovani ed adulti. Competenze nel settore: Diciassette anni di esperienza come formatore. L'esperienza viene maturata nell'ambito di diversi corsi di formazione centrati principalmente sulle</p>	<p>Modulo D <i>L'orientamento al lavoro e alla formazione professionale</i></p>

	<p>seguinti tematiche: socio-educativo, socio-assistenziale, mediazione culturale e sociale, orientamento al lavoro, progettazione educativa e mediazione interculturale. Inoltre ha conseguito Master in P.N.L. (Programmazione Neuro-Linguistica) per la costruzione di una comunicazione efficace della relazione di aiuto e della conduzione di gruppo.</p>	
<p>Maci Mariangela Nata a Campi Salentina (Lecce) il 05/05/1978</p>	<p>Titolo di Studio: Sociologa. Dottorato di ricerca in Metodologie delle scienze sociali Ruolo ricoperto presso l'ente: collaboratore interno Esperienza nel settore: 8 anni di esperienza nel Servizio di scolarizzazione di minori rom, sinti e caminanti, nell'ambito del quale cura e pianifica gli interventi di inserimento e integrazione linguistica e didattica. Competenze nel settore: consegue Dottorato di ricerca in Metodologie delle scienze sociali con una tesi di ricerca sulla scolarizzazione dei minori rom. E' stata membro del gruppo di ricerca "Progetto Rom" in qualità di sociologa per la Facoltà di Sociologia dell'Università Sapienza di Roma, riguardante il tema della questione abitativa.</p>	<p>Modulo E <i>Il lavoro di inclusione sociale nei progetti di accoglienza</i></p>
<p>Rubbi Ilaria nata a Bologna il 15/07/1981</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Scienze Etno-Antropologiche Ruolo ricoperto presso l'ente: Collaboratore interno Esperienza nel settore: Esperienza di 9 anni nel Servizio di scolarizzazione di minori rom, sinti e caminanti, di cui è stata coordinatrice per Arci Solidarietà dal 2010 al 2015. Competenze nel settore: Cura e gestisce i rapporti con le comunità, pianifica i percorsi di mediazione scolastica e culturale, cura i rapporti con la committenza e con gli stakeholders istituzionali e non. Pianifica gli interventi educativi e interculturali. Olp di Servizio Civile Nazionale nell'ambito dei progetti socio-educativi di Arci Solidarietà Onlus dal 2009 al 2015.</p>	<p>Modulo E <i>Il lavoro di inclusione sociale nei progetti di accoglienza</i></p>
<p>Martini Antonella nata a Castel Fiorentino</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Sociologia Esperienza nel settore: Esperienza maturata nei seguenti ambiti: interculturalità e lavoro</p>	<p>Modulo F <i>Mediazione sociale e culturale</i></p>

<p>il 13/11/1964</p>	<p>sociale, sociologia, antropologia interculturale, mediazione e comunicazione interculturale, educazione interculturale ed etno-pedagogia. Competenze nel settore: Vent'anni di esperienza come formatrice maturati attraverso diversi corsi di alta formazione in ambito antropologico, sociale, della mediazione culturale e dei conflitti; in collaborazione con diverse case editrici pubblica saggi e rapporti di ricerca nell'ambito dell'interculturalità, sviluppa programmi di formazione a livello universitario.</p>	
<p>Alese Diletta nata a Colleferro il 10/05/1993</p>	<p>Titolo di studio: Laurea in Scienze sociali applicate con un focus specifico di ricerca su questioni di genere e migrazioni. Esperienza nel settore: attualmente Junior Project Manager per Arci Solidarietà ONLUS. Da sempre impegnata su tematiche legate alla dimensione europea, è attualmente Executive Board Member della ONG JEF Europe – Young European Federalists. Competenze nel settore: Durante l'esperienza di Servizio Civile Universale ha acquisito competenze specifiche nella progettazione europea, tramite lo scouting di risorse, l'elaborazione delle proposte e la gestione dei progetti.</p>	<p>Modulo G <i>Elementi di progettazione europea</i></p>
<p>Brkic Mirjana nata a Vrsac (Serbia) il 06/07/1958</p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Lingua e Letterature Straniere Esperienza nel settore: undici anni di esperienza come mediatrice interculturale, referente per la mediazione interculturale nell'Associazione. Esperienza nella progettazione sociale, in particolare di progetti rivolti a migranti e rom. Venticinque anni di esperienza come interprete e traduttore nell'editoria e per il Ministero della Giustizia. Dal 2006 al 2016: mediatrice interculturale presso l'Agenzia Diritti Nuova Cittadinanza, sportello di consulenza legale e amministrativa per cittadini in difficoltà, italiani e stranieri. Dal 2016 mediatrice nello sportello di accoglienza e segretariato sociale rivolto ai rom, sinti e caminanti svolto in convenzione con il Dipartimento Servizi Sociali, Sussidiarietà e Salute di Roma Capitale Competenze nel settore: Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore in Mediatore Interculturale; Iscritta all'elenco dei Formatori del Ministero dell'Interno e</p>	<p>Modulo H <i>La pratica delle politiche migratorie in Italia</i></p>

	nel Registro Pubblico dei Mediatori interculturali del Comune di Roma. Competenze di mediazione sociale e culturale, lavoro con migranti e rom, supporto amministrativo per la cittadinanza e la regolarizzazione.	
Roversi Roberto Nato a Ferrara il 16/03/1961	<p>Titolo di Studio: Laurea in Giurisprudenza</p> <p>Esperienza nel settore: Da dicembre 2014 è Presidente dell'associazione nazionale di cultura e promozione cinematografica UCCA APS (Unione Circoli Cinematografici Arci). Dal 2007 al 2010 è stato presidente di Arci Ferrara, di cui è stato responsabile culturale fino al 2016.</p> <p>Competenze nel settore: Da oltre venti anni si occupa di cinema, in qualità di distributore di cortometraggi e di esercente (Cinema Boldini, 2007-2016 e Multisala Apollo, 2006-2013), organizzando rassegne ed altri eventi culturali. Ha diretto in qualità di amministratore unico la società " Fahrenheit s.r.l. occupandosi della direzione, amministrazione e gestione delle risorse umane. Attualmente è portavoce delle Associazioni Nazionali di Cultura Cinematografica (AANCCI) presso la Direzione Generale Cinema del MIBACT.</p>	Modulo I <i>Progettazione culturale attraverso il linguaggio audiovisivo</i>

21) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

22) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*



23.1) *Partecipazione dei giovani con minori opportunità*

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria
(progetto a composizione mista)

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)*

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

- | | <i>NO</i> | <i>SI (allegare documentazione)</i> |
|--|--------------------------|-------------------------------------|
| - Costituzione di una rete di enti copromotori | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Collaborazione Italia/Paese Estero | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| - Altro (specificare) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali
di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

25.4) *Attività obbligatorie*

--

25.5) *Attività opzionali*

--

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

--